

Quattordici consiglieri municipali contro le decisioni della Regione

Alleanza trasversale contro la chiusura dello Scassi



San Pier d'Arena e il suo Ospedale: un tema caldo e attuale, dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale alla sanità Claudio Montaldo che ha confermato l'ipotesi che lo Scassi venga trasformato e depotenziato dopo la costruzione del nuovo presidio di vallata. Il piano sanitario regionale prevede, infatti, la realizzazione di un nuovo ospedale nel ponente genovese che andrebbe a soppiantare tutti i presidi presenti nella zona, incluso quello di San Pier d'Arena. Contro tale piano si sono schierati quattordici consiglieri del Municipio Centro Ovest - Bocca, Buffa, Calvi, Cifarelli, Costa, Doga, Gaglianese, Interligi, Mazzolino, Micheletto, Mongiardini, Tortello, Venuti, Vito - che hanno raccolto già oltre duemila firme per chiedere il mantenimento dello storico nosocomio

anche dopo la nascita del nuovo centro di vallata. Le motivazioni sono precise: da un lato i quattordici "dissidenti" ritengono non corretta la scelta di un solo ospedale nell'area della città più disagiata, oberata da servitù di ogni genere, congestionata dal traffico e con un bacino di utenza stimato in 340.000 persone; dall'altro lato non ha, secondo loro, senso chiudere un ospedale che è centro di eccellenza a livello nazionale e per il quale sono state spese ingenti somme negli ultimi anni (circa trentasei milioni di euro) e ne sono in arrivo altre (recentemente, per esempio, sono stati stanziati quasi quattro milioni di euro per il nuovo ascensore pubblico che collegherà il nosocomio con via Cantore); dall'altro lato, infine, sono stati posti dubbi circa l'opportunità e anche la

liceità della scelta di vendere alcune aree dell'attuale ospedale per finanziare il nuovo presidio di vallata, col rischio evidente di assistere ad una speculazione edilizia. "Crediamo di interpretare appieno le esigenze del territorio - hanno spiegato i quattordici consiglieri nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Villa Ronco lo scorso 28 maggio - e di mantenere fede al mandato che gli elettori ci hanno affidato affermando che la dismissione dell'ospedale Scassi arrecherebbe gravi danni non solo sotto il profilo sanitario, ma anche sotto quello sociale. Non possiamo accettare che una scelta di tale portata sia dettata da valutazioni puramente tecniche e da vincoli di bilancio, prescindendo dalle esigenze della popolazione residente, già così penalizzata rispetto ad altre". Passando ad un piano strettamente politico, salta agli occhi di tutti che il documento a difesa dell'ospedale Scassi, firmato da un'alleanza trasversale che include oltre a tutto il centro destra anche Rifondazione Comunista, Verdi, Udc e Udeur, è un segnale fortissimo inviato al presidente del Municipio, Domenico Minniti, che sembra non riscuotere più la fiducia di tutta la sua maggioranza. Tira aria di crisi, di possibili ribaltoni, di cambi alla poltrona. In attesa delle prossime mosse politiche, si spera che questa situazione di stallo venutasi a creare non pregiudichi gli interessi del quartiere e della gente che ci abita.

Roberta Barbarera

La posizione dell'Italia dei Valori sul nostro Ospedale

L'Italia dei Valori prende posizione in maniera netta contro l'eventuale e paventata chiusura dell'Ospedale di Villa Scassi, e lo fa attraverso il suo Coordinatore Provinciale Giovanni Pinelli ed il suo Coordinatore Cittadino Giovanni Dettoni.

"Non capiamo - hanno detto i due esponenti dell'IdV - come mai un ospedale così importante come Villa Scassi debba essere chiuso in un prossimo futuro. Non dimentichiamo, infatti, che si tratta di un centro specializzato nelle pluripatologie, un ospedale a cui fanno capo quasi il 24% dei reparti metropolitani. Dunque - hanno continuato Pinelli e Dettoni - una struttura fondamentale, di primaria importanza, che anzi va potenziata. Pensiamo, ad esempio, ad alcuni padiglioni che potrebbero essere riaperti o ristrutturati, e ricordiamo anche che l'Italia dei Valori, grazie ai suoi consiglieri presenti nella Circoscrizione Centro-Ovest, da tempo, attraverso delibere, porta avanti la sua battaglia in difesa di Villa Scassi. Aggiungiamo, inoltre, che sull'ospedale sampierdarenese gravita una popolazione di circa 350.000 mila abitanti, per cui ci sembra assurdo pensare di chiudere un simile centro di indiscussa ed insostituibile utilità pubblica. Detto questo - hanno concluso i Coordinatori dell'IdV - il nostro partito non è contro l'ospedale di vallata, idea che anzi va sostenuta. Solo che, volendoci almeno 10-15 anni per la costruzione del nuovo polo ospedaliero, nel frattempo chiudere Villa Scassi avrebbe una ricaduta negativa su tutta la cittadinanza, che rimarrebbe scoperta in tema di servizi medico-ospedalieri ed assistenziali. Per tutti questi motivi, l'Italia dei Valori si pronuncia a favore della sopravvivenza del Villa Scassi".

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

www.stedo.it/gazzettino.htm

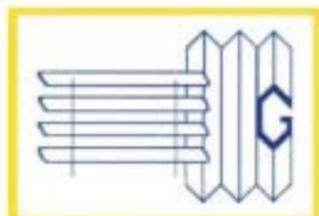
Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF. Potete inviarci e-mail a: gazzettino@seseditoria.com

GARREDA S.N.C.

di Garrone Alessio e Daniela

Produzione artigianale:

- **FINESTRE** in alluminio
- **PERSIANE** in alluminio
- **TAPPARELLE AVVOLGIBILI**
- **TENDE ALLA VENEZIANA**
- **ZANZARIERE** in alluminio
- **PORTE DA INTERNI**
- **PORTE A SOFFIETTO** in legno e pvc
- **TENDE DA SOLE**
- **TENDE VERTICALI**
- **TENDE PLISSE' E A RULLO**



Agevolazioni fiscali per detrazione IRPEF 55%



RISERVATO CLIENTI

... dal 1984 la nostra tradizione e la nostra professionalità al tuo servizio!

Esposizione: Via Buranello 102 r/canc. Genova - Sampierdarena

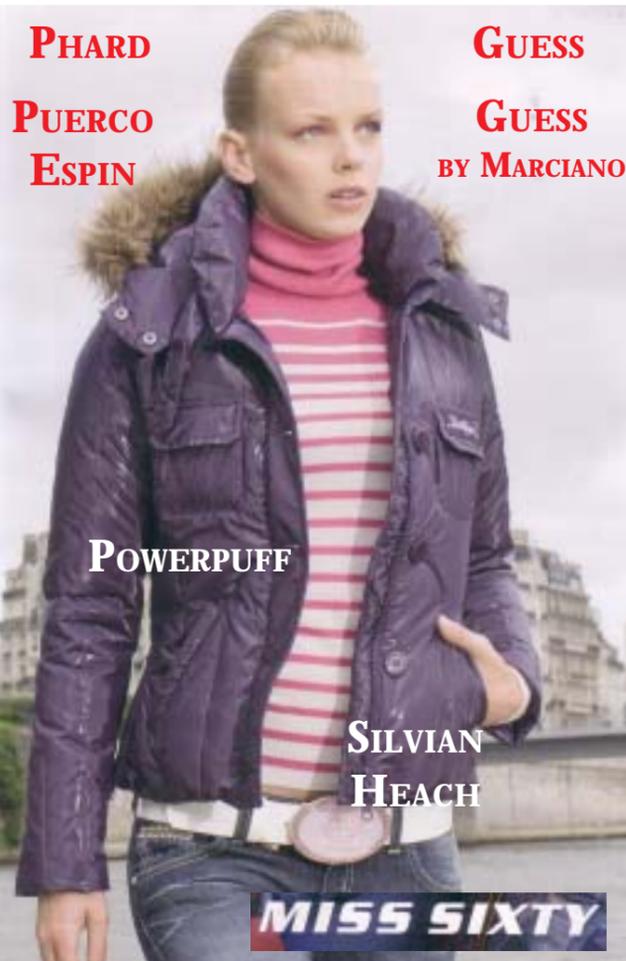
Tel. 010 41.20.72

email: info@garredasnc.com

Fax. 010 646.85.15

sito: www.garredasnc.com

Stabilimento: V.Castel Morrone 15L/2 (Ge)



Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

NICOLE

Via Sestri, 86 r

Via Cantore, 116 r.

Via Cantore 230 r.

Corso B. Aires, 89 r.

Piazza Petrella, 22 r.

Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26

Tel. 010.46.51.83

Tel. 010.640.09.25

Tel. 010.31.15.67

Tel. 010.644.23.56

Tel. 010.745.35.02